

## **Antonio Magri: Il Cuore sulle colline.**

Colliverdi: E' stato appena pubblicato dalla casa editrice **Guardamagna di Varzi**, un inedito saggio storico, scritto da **Antonio Magri**, funzionario della Polizia di Stato in pensione dal titolo "*Il cuore sulle colline*", il quale è dedicato al padre Alessandro, ex partigiano. L'autore mi ha spiegato: "Le vicende della lotta di liberazione, presenti nel libro, le ho sentite tante volte raccontare da mio padre Alessandro, fin da bambino. Il 10 settembre del 1943 come militare nel 228 reggimento di Fanteria, fuggi con un suo commilitone di nome Aldo Rizzotti da Torino. Dopo diversi mesi, ritorno a Pometo, dove abitava con la sua famiglia. Rimase nascosto fino al marzo del 1944, quando con altri renitenti del paese, decise di andare a Monte Lazzaro di Pecorara, ma per la presenza della Sicherheits, si fermò a Costalta di Pecorara ed aderì alla formazione partigiana detta del "Greco", il cui comandante era Andrea Spannoyannis, nome di un prigioniero di guerra di nazionalità greca e prese come nome di battaglia "Pollarolo". Con questa banda partecipò al disarmo di tre presidi della Guardia nazionale repubblicana di Zavattarello, Santa Maria della Versa e Bressana Bottarone. A Nibbiano fu intercettato da due militari tedeschi, che gli spararono e un proiettile gli traforò i pantaloni all'altezza del polpoccio, senza ferirlo. Poi passò in altre formazioni partigiani fino alla liberazione. Le motivazioni di questa ricerca vanno trovate nel mio desiderio, che da tempo mi abita, di riportare alla conoscenza comune, piccoli episodi inediti, con interviste di persone che furono presenti in quel periodo, arricchito con documentazione fotografica scattata sul luogo, oggetti e documenti, sconosciuti al grande pubblico. Una mappatura che potrebbe servire agli storici, che hanno il compito di ricostruire ogni piccolo episodio del grande mosaico della Resistenza, tanto più se inedito. Gli episodi sono per me tutti interessanti, alcuni hanno una certa valenza storica, come la scoperta della rocambolesca fuga

compiuta dal partigiano Igino Villani, detto “Pirata”, che riuscì a scappare a tre militi della Sicherheist, e che viene descritta mirabilmente da Ugo Scagni nel suo libro “La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po”, a cui era presente anche il partigiano Ottavio Ghelfi di Santa Maria della Versa, non citato nella descrizione di Scagni.

Tra le località più interessanti che ho trovato nella mia ricerca

indico il castello di Monticello nel comune di Gazzola (PC), dove si svolse una cruenta battaglia il 16 aprile 1945, e dove un manipolo di partigiani rimase asserragliato nel castello, rimasto intatto da quella battaglia, con pareti traforate dalle pallottole nazifasciste, grondaie forate, grate delle finestre tranciate dai panzerfaust fascisti; ma la cosa che più mi ha toccato è stato fotografare la porta, ancora esistente, su cui fu adagiato il partigiano morente Lino Vescovi detto il “Valoroso” caduto eroicamente in quella epica battaglia..La dirigente scolastica dell’istituto comprensivo di Casteggio, la prof.ssa Angela Sclavi, mi ha invitato , attraverso

la didattica a distanza, a parlare del contenuto del libro agli alunni della terza media il giorno 27 aprile e il 29 aprile. Per me è stato un evento eccezionale, che mi ha permesso di spiegare alle giovani generazioni, le vicende della lotta di liberazione e mi ha procurato una tanta soddisfazione”

Antonio Magri  
**Il cuore sulle colline**

Brevi interviste inedite sulla

**RESISTENZA**

in Oltrepò Pavese  
e Appennino Piacentino



Guardamagna Editori in Varzi  
MMXXI

**Giancarlo Bertelegni**